

GILDA PROTESTA DOMANI A ROMA SOTTO LE FINESTRE DELLA MORATTI

UNA MANIFESTAZIONE IN DIFESA DELLA SCUOLA STATALE SENZA AMBIGUITÀ.

dal Coordinatore Nazionale della Gilda prof. Alessandro Ameli

Roma, 4 dicembre 2003



Migliaia di agende, che gli insegnanti hanno portato nelle sedi provinciali della Gilda, verranno depositate domani (5 dicembre) a mezzogiorno sotto le finestre dell'ufficio del ministro Moratti.

Delegati della GILDA provenienti da tutta Italia si ritroveranno davanti al Ministero dell'istruzione: porteranno le agende regalate agli insegnanti dal Ministro Moratti per riconsegnarle al mittente e che nei giorni scorsi sono state depositate a migliaia nelle sedi provinciali della GILDA.

Le agende, come i fumetti di Qui, Quo e Qua distribuiti agli scolari, contengono pagine di pubblicità dedicate a spiegare la "bontà" di una riforma che secondo gli insegnanti nuocerà invece gravemente alla qualità della Scuola Statale.

Una protesta volta a denunciare le scelte di un governo che da una parte taglia risorse economiche e personale alla scuola statale e dall'altra sperpera 10.000.000 di euro (tanto pare siano costate) in agende agli insegnanti, non richieste e non gradite.

Con la manifestazione del 5 la Gilda, vuole dare una prima risposta sulla politica scolastica di questo governo, improntata a tagli e risparmi, in piena continuità con quella del precedente Governo, e alla riforma della scuola introdotta dalla legge 53 che:

- taglia il tempo scuola degli alunni e gli organici dei docenti, abbassando la qualità dell'istruzione statale;
- lede l'autonomia professionale degli insegnanti e introduce pesanti interferenze nella didattica;
- inventa negative forme di gerarchia tra i docenti;
- aumenta il lavoro burocratico;
- considera lo studente "cliente" e trasforma la scuola da Istituzione in un supermercato dell'offerta formativa;
- nega democrazia e partecipazione al governo delle scuole, azzerando di fatto gli organi collegiali dei docenti.

Nei prossimi giorni la Gilda terrà assemblee in tutte le scuole italiane per discutere la riforma con i docenti e decidere le ulteriori azioni di protesta.

Roma, 4 dicembre 2003

*Il Coordinatore Nazionale
prof. Alessandro Ameli*